

On line la consultazione pubblica sulla Pac

Fino al 2 maggio in rete un questionario in trenta domande per delineare la politica agricola europea dopo il 2020. **I risultati saranno presentati in una conferenza a luglio**

Caselli Nirmal

A cura della
REDAZIONE

Al via il questionario della Commissione europea sul futuro della Pac. La consultazione terminerà il 2 maggio, i risultati saranno pubblicati in rete e presentati dal commissario all'Agricoltura Phil Hogan a Bruxelles a luglio.

La consultazione pubblica, in trenta domande, consentirà a ciascun portatore d'interesse, imprenditore del mondo agricolo o semplice cittadino, di esprimere la propria opinione sul futuro della politica agricola europea.

I contributi aiuteranno la Commissione a definire le priorità della Pac.

Tra un anno la proposta di legge

«Chiediamo a tutte le parti in causa interessate al futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura in Europa – ha commentato Hogan – di partecipare alla definizione di una politica per tutti i cittadini europei. La politica agricola comune sta già producendo importanti benefici in termini di sicurezza alimentare, vitalità delle aree

rurali, ambiente e contributo alla lotta ai cambiamenti climatici. Mettendo a punto una tabella di marcia per il futuro sono convinto che i risultati possano essere ancora maggiori. Ma perché ciò accada, la politica deve essere perfezionata, rivitalizzata e – ovviamente – finanziata in modo adeguato».

La presentazione della proposta legislativa sulla Pac post 2020 è prevista per i primi mesi del 2018. Gli aspetti al centro del dibattito sono l'aumento della resilienza del settore agricolo per far fronte a future crisi; il miglioramento della rete di sicurezza (*income safety net*); i piccoli agricoltori; il ricambio generazionale; l'accesso al credito; le questioni ambientali e climatiche nel quadro degli accordi conclusi a livello internazionale, come ad esempio l'accordo di Parigi sul clima e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. ■

Il questionario si può consultare sul sito della Commissione all'indirizzo:

https://ec.europa.eu/agriculture/consultations/cap-modernising/2017_en

UE-CANADA: EUROPARLAMENTO RATIFICA ACCORDO CETA

Il Parlamento europeo ha ratificato l'accordo economico e commerciale Ue-Canada (Ceta), con 408 voti a favore, 254 voti contrari e 33 astensioni. L'obiettivo è aumentare il commercio in beni e servizi e gli investimenti. Il Ceta, che sarà applicato in via provvisoria già dall'aprile 2017, eliminerà i dazi sulla maggior parte dei beni e dei servizi e prevede il mutuo riconoscimento della certificazione per una vasta gamma di prodotti. Il Canada aprirà il mercato degli appalti pubblici federali e municipali alle imprese europee (per il Canada il mercato europeo è già accessibile). I fornitori europei di trasporti marittimi, telecomunicazioni, ingegneria, servizi ambientali e contabilità avranno accesso al mercato canadese. Sui circa 180 prodotti di qualità certificata riconosciuti all'interno del negoziato, quelli *made in Italy* sono circa

un quarto. Tra questi si distinguono le Dop e Igp dell'Emilia-Romagna: dal Prosciutto di Parma al Parmigiano Reggiano, alla Mortadella di Bologna, agli aceti balsamico e tradizionale, allo Zampone e al Cotichino di Modena. L'accordo dovrà ora essere ratificato dai Parlamenti nazionali.

Paolo De Castro è stato eletto primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo. È attualmente coordinatore del gruppo Socialisti&Democratici nella stessa Commissione. De Castro è relatore per l'Eurocamera sulla parte agricola del cosiddetto regolamento "Omnibus", che introduce modifiche a sostegno dei giovani agricoltori e rafforza alcune misure anti-crisi nei testi legislativi della riforma della Pac adottata nel 2013.